

VERBALE DI ACCORDO PER L' ATTIVAZIONE DEL CENTRO PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE (CeAD) NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI LECCO

Il giorno 10 maggio 2011 alle ore 15,00 nella sede ASL di Lecco di Corso Carlo Alberto,120 si sono incontrati il Direttore Sociale dell'ASL di Lecco, il Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, i Presidenti delle Assemblee distrettuali di Bellano, Lecco, Merate e i segretari provinciali di CGIL, CISL, UIL, SPI Cgil, FNP Cisl, UILP Uil di Lecco, al fine di concordare il percorso, i criteri e le modalità organizzative e i tempi per l'attivazione nel territorio della provincia di Lecco del CeAD (centro assistenza domiciliare), istituito con delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. 10759 dell'11 dicembre 2009.

Premesso che:

- la Regione Lombardia con D.G.R. n° VIII/010759 del 11 dicembre 2009 "Determinazione in ordine alla realizzazione del "Centro per l'Assistenza Domiciliare" nelle Aziende Sanitarie Locali" (CeAD) ha fornito indicazioni per la loro attivazione;
- la D.G.R. sopra citata dà attuazione a uno degli impegni e obiettivi condivisi da Regione Lombardia e CGIL, CISL, UIL, SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL Lombardia con l'Accordo sottoscritto il 3 novembre 2009 e recepito con la DGR n. 10581 del 18 novembre 2009.

Visto che dalle disposizioni regionali emerge con chiarezza che il CeAD :

- è organismo di filtro, e orientamento dell'utenza caratterizzato da snellezza organizzativa, elevata accessibilità e capacità di risposta rapida;
- si rivolge prevalentemente alle persone anziane e disabili in condizioni di non autosufficienza e alle loro famiglie;
- è organizzato dalle ASL in ogni ambito distrettuale ricercando accordi con i comuni per integrare procedure e risorse in modo che vengano garantite la certezza dei tempi di erogazione delle prestazioni/servizi e l'omogeneità delle risposte al bisogno.

Considerato che il CeAD svolge le seguenti funzioni:

- Raccoglie le richieste sia dei diretti interessati/famiglie sia le segnalazioni dei servizi presenti sul territorio (medici di base, specialisti, assistenti sociali, servizi di prossimità, call center, ecc.);
- Dispone, coordina e verifica, a supporto e in accordo con la famiglia, l'attivazione del Servizio Assistenza Domiciliare (SAD), l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), l'erogazione di voucher sociali e socio-sanitari,

- buoni sociali, assistenti familiari, Centro Diurno Integrato (CDI), erogazione dei presidi e ausili, realizzando pacchetti integrati personalizzati di prestazioni;
- Compila il Piano Assistenziale Individuale (PAI) relativamente ai pacchetti personalizzati di prestazioni domiciliari;
 - Orienta l'eventuale scelta del tipo di struttura (sia essa residenziale o no) e si coordina con la "Struttura intermedia" per gestione di casi complessi che non hanno immediata soluzione (dimissioni ospedaliere, aggravamenti a domicilio, ecc.);
 - Si interfaccia con le strutture sanitarie per facilitare i percorsi necessari alla diagnosi e terapia anche in ambito specialistico e con la struttura dell'ASL di riferimento per la non autosufficienza e la fragilità;
 - Promuove l'attivazione degli interventi complementari a sostegno della domiciliarità: servizi di prossimità quali, ad esempio, Custode sociosanitario, servizi di supporto all'anziano e alla famiglia per la gestione delle procedure e delle pratiche amministrative (es.: versamenti e adempimenti gestione assistente familiare, imposte).

Richiamate le deliberazioni dell'ASL di Lecco, n. 707 del 30.12.2009, n. 99 e n. 100 del 25.02.2010 di approvazione dei protocolli d'intesa distrettuali per la realizzazione del CeAD.

Tutto ciò premesso, le parti condividono quanto segue:

Al fine di rendere pienamente operativo il CeAD in ogni distretto, si rende necessario strutturare in modo più preciso l'assetto organizzativo.

Il CeAD viene pertanto collocato nella stessa sede delle Centrali operative del Dipartimento delle Fragilità individuando una idonea postazione dedicata nella quale svolgeranno le proprie attività, secondo tempi e metodologie che verranno determinati con apposito protocollo operativo, un operatore dell'ASL e operatori individuati dai Comuni/gestioni associate.

Tali operatori si faranno carico in modo congiunto delle funzioni esplicitate sopra e delle attività necessarie a formulare ed aggiornare il PAI. L'operatore ASL si occuperà del collegamento con la filiera dei servizi sanitari e sociosanitari, mentre agli operatori dei comuni/gestioni associate competerà il collegamento con le unità d'offerta/servizi assistenziali.

Le attività saranno supportate da specifici software – in fase di costruzione - che consentano l'accessibilità e il passaggio delle informazioni, secondo profili definiti, ai diversi attori istituzionali coinvolti.

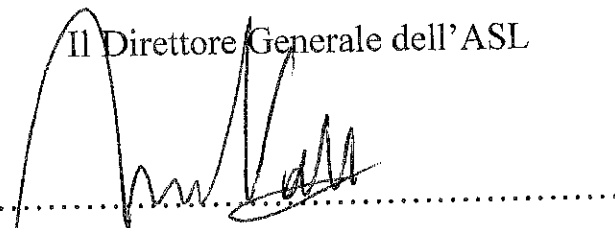
L'attivazione operativa delle varie sedi è prevista secondo la seguente scansione temporale:

- Merate – sede largo Mandic, 1 - entro il 30 giugno 2011;
- Lecco – sede via Tubi 43 – / Oggiono – via Bachelet , entro il 30 settembre 2011;
- Bellano – sede via Papa Giovanni XXIII – / Introbio – loc. Sceregalli - entro il 30 novembre 2011;

Ogni 3 mesi verranno effettuate riunioni di verifica del presente accordo.

Letto, approvato e sottoscritto.

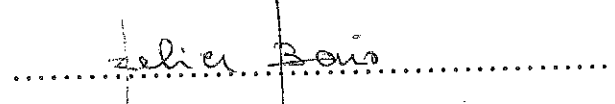
Il Direttore Generale dell'ASL



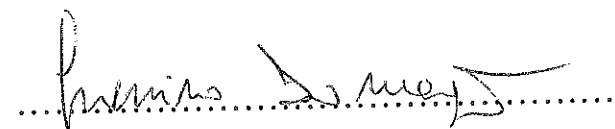
Il Presidente dell'Assemblea Sindaci
Bellano



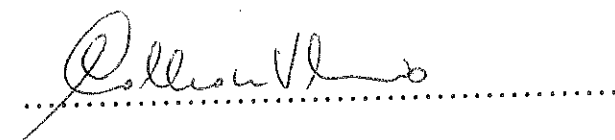
Il Presidente dell'Assemblea Sindaci
Merate



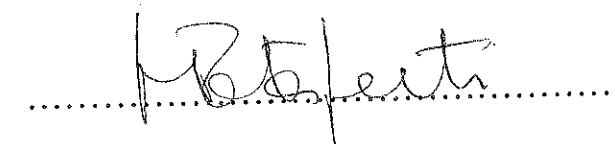
Il Segretario Provinciale CGIL



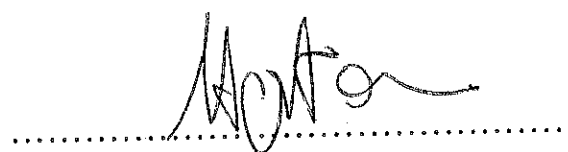
Il Segretario Provinciale CISL



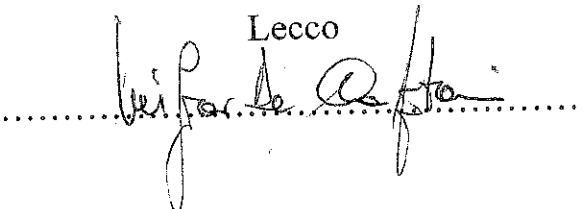
Il Segretario Provinciale UIL



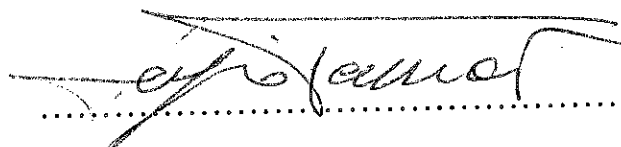
Il Presidente del CdR dei Sindaci



Il Presidente dell'Assemblea Sindaci
Lecco



Il Segretario Provinciale SPI Cgil



Il Segretario Provinciale FNP Cisl



Il Segretario Provinciale UILP Uil

